



Per le Parrocchie di Valfenera - Pralormo - Cellarengo - Villata

VENITE E VEDRETE

Foglio Festivo n° 239 - XXI° Domenica del Tempo Ordinario

23 Agosto 2020



“A te darò le chiavi del regno dei cieli: tutto ciò che legherai sulla terra sarà legato nei cieli”

IL SENSO DEL MIO ESSERE CRISTIANO

Ogni anno, verso la fine dell'estate, la liturgia ripropone la bellissima domanda di Gesù: ma voi chi dite che io sia? Una domanda che inizia con un «ma», quasi in opposizione a ciò che dice la gente, perché non si crede per sentito dire, né per tradizione o per allinearsi alla maggioranza. Come un amo da pesca (la forma del punto di domanda ricorda quella di un amo), che scende in noi per agganciare la risposta vera: ma voi, voi dalle barche abbandonate, voi che camminate con me da anni, voi amici che ho scelto a uno a uno, che cosa sono io per voi? Gesù non cerca parole, cerca rapporti; non vuole definizioni esatte ma coinvolgenti: che cosa ti è successo, quando mi hai incontrato? La sua domanda assomiglia a quelle degli innamorati: quanto conto per te? Che posto ho, che importanza ho nella tua vita? Gesù non ha bisogno della risposta dei dodici, e della mia, per sapere se è più bravo degli altri profeti, ma per sapere se sono innamorato, se gli ho aperto il cuore. Cristo non è nelle mie parole, ma in ciò che di Lui arde in me. Il nostro cuore può essere la culla o la tomba di Dio. La risposta di Pietro ha due tempi: Tu sei il Messia, sei la mano di Dio, la sua carezza, il suo progetto di libertà. Poi aggiunge: sei il figlio del Dio vivente. Colui che fa viva la vita, il miracolo che la fa fiorire, fontana da cui la vita sgorga potente, inesauribile e illimitata. Beato te, Simone, che guardando Gesù hai scoperto qualcosa anche di te stesso: come quando ci siamo fermati in preghiera e abbiamo capito meglio chi siamo. Quindi, forse sono anch'io una piccola roccia? Magari non una macina da mulino, ma piccola pietruzza soltanto. Eppure, per lui, nessuna piccola pietra è inutile.

CALENDARIO SETTIMANALE DELLE CELEBRAZIONI

LUNEDÌ 24	17.00 VALFENERA	Santa Messa in onore di San Bartolomeo - Lanfranco Onorina
MERCOLEDÌ 26	9.00 PRALORMO	
VENERDÌ 28	9.00 VALFENERA	
SABATO 29	16.00 VALFENERA	Pietro, Giovanni e Angelo - Cardona Michele e Pietro In onore alla Madonna
	17.00 PRALORMO	Capello Domenica e Bellocchia Giovanni - Noè Giovanni e Rita Arduino Agnese e Bellocchia Francesco - Rosso Massimo Favole Anna e Tomatis Francesco - Dassano Giacomo Coraglia Anna e Turello Angelo - Rosano Letizia
DOMENICA 30 XXII° Domenica del Tempo Ordinario	9.00 SANTUARIO SPINA	Toso Clarina e Giuseppe - Novo Rosa e Alberto - Chiosso Antonio
	9.30 VILLATA	Sodero Caterina - Giacosa Zaverio e Piero - Ellena Bartomeo e Emma Arduino Teresa - Quarona Margherita - Mottura Roberto - Arduino Maria Def.ti Volpiano e Monticone - Def.ti Coggiola - Mottura Angela e Fam.
	9.30 CELLARENGO	Davico Caterina (xxx) - Mignatta Giuseppe - Binatti Benito Gianolio Matteo, Franco e Rita - Def.ti Pizzetti Manlio
	10.45 VALFENERA	Foneris Secondo (xxx) - Lanfranco Maria, Tommaso e Anna Lovecchio Saverio e Concetta - Montrucchio Antonio Cucco Caterina e Orsola
	11.00 PRALORMO	Appendino Sebastiano, Lucia, Lino - Appendino Domenica e Antonio Fratelli e Sorelle Virano - Novo Guglielmo - Fam. Valsania e Capello Accossato Antonio e Casetta Rosina - Def.ti Vico e Balla

SAN BARTOLOMEO

Patrono della Parrocchia di Valfenera



San Bartolomeo Apostolo, comunemente identificato con Natanaele. Nato a Cana di Galilea, fu condotto da Filippo a Cristo Gesù presso il Giordano e il Signore lo chiamò poi a seguirlo, aggregandolo ai Dodici Apostoli. Dopo l'Ascensione del Signore si tramanda che abbia predicato il Vangelo del Signore in India, dove sarebbe stato coronato dal martirio. Patrono della Parrocchia di Valfenera, lo celebriamo lunedì 24 Agosto alle ore 17 con la Santa Messa. Vi ricordo che a causa delle restrizioni per il covid, e della nascita al cielo del nostro fratello Michele, la Pro Loco ha deciso di annullare tutto il programma della festa patronale. Sostenendo la decisione, aggiungiamo una preghiera particolare in occasione della celebrazione e ci diamo appuntamento al prossimo anno per la festa.

NON ABBASSARE LA GUARDIA

Il virus è ancora presente e bisogna difendersi



Rinnovo pubblicamente l'invito a non abbassare la guardia rispetto al possibile contagio da corona virus. Come avrete sentito il numero dei contagi è sempre abbastanza alto. Tra l'altro, in alcune persone che sono state contagiate - ne ho fatto e ne sto facendo esperienza personale sulla mia pelle - si stanno presentando diversi problemi di salute anche dopo essere guariti dal virus. A settembre poi ci sarà la riapertura delle scuole che inevitabilmente (come è successo per le vacanze estive) aumenterà la percentuale di possibile contagio. Ecco perché si deve continuare a fare attenzione; come? Seguendo le tre regole più importanti: mantenere la distanza sociale tra le persone, indossare la mascherina e lavarsi spesso le mani.

CAMBIAMENTI NEL PROTOCOLLO DELLE CELEBRAZIONI

Ritornano i cori - chi vive insieme può stare vicino - tolto il limite dei 200 posti



Possono tornare i cori durante le celebrazioni. E addio al distanziamento obbligatorio fra i familiari nelle panche di una chiesa. Sono le due novità sulle disposizioni per le Messe anti-Covid che annuncia la Cei con una nota pubblicata alla vigilia della solennità dell'Assunta. Due piccole attenuazioni delle misure di protezione che si aggiungono a una terza novità già tradotta nel concreto in alcune aree del Paese: quella che fa cadere il limite dei 200 posti nelle chiese della Penisola, indipendentemente dalla loro capienza. Le due revisioni più recenti sono state sollecitate proprio dalla segreteria generale della Cei che a fine giugno, in una lettera inviata al dicastero, aveva indicato alcune nuove esigenze legate all'urgenza di ritornare all'esercizio della prassi pastorale proponendo tre quesiti. "Durante lo svolgimento delle funzioni religiose - si legge nella risposta del Comitato - non sono tenuti all'obbligo del distanziamento interpersonale i componenti dello stesso nucleo familiare o conviventi/congiunti, parenti con stabile frequentazione; persone, non legate da vincolo di parentela, di affinità o di coniugio, che condividono abitualmente gli stessi luoghi o svolgono vita sociale in comune". Allo stesso modo il Comitato ha dato il via libera i cori parrocchiali, purché si mantengano le misure di prevenzione.

VIVERE DA FRATELLI - MARIA CI INDICA LA VIA DEL CIELO

L'uomo ha conquistato la Luna, la Madonna ha messo i piedi in Paradiso. Lodiamo Dio per il dono della vita



Maria ha messo piede in Paradiso, indicandoci il nostro destino. All'Angelus della solennità dell'Assunta, il Papa ha esordito ricordando che "Quando l'uomo mise piede sulla luna, fu detta una frase che divenne famosa: 'Questo è un piccolo passo per un uomo, un grande balzo per l'umanità'. E in effetti, l'umanità aveva raggiunto un traguardo storico. Ma, nell'Assunzione di Maria in Cielo, celebriamo una conquista infinitamente più grande. La Madonna ha poggiato i piedi in paradiso: non ci è andata solo in spirito, ma anche con il corpo, con tutta sé stessa. Questo passo della piccola Vergine di Nazaret è stato il grande balzo in avanti dell'umanità". Un destino grande, quello indicatoci dalla Madonna che ci chiama però anche a una responsabilità. "Serve a poco andare sulla Luna - ha infatti subito aggiunto Francesco - se non viviamo da fratelli sulla Terra. Ma che una di noi abiti in Cielo col corpo ci dà speranza: capiamo che siamo preziosi, destinati a risorgere. Dio non lascerà svanire il nostro corpo nel nulla. Con Dio nulla andrà perduto! In Maria la meta è raggiunta e noi abbiamo davanti agli occhi il motivo per cui camminiamo: non per conquistare le cose di quaggiù, che svaniscono, ma per conquistare la Patria di lassù, che è per sempre. E la Madonna è la stella che ci orienta: lei è andata prima".

Si ricorda che è possibile incontrare il Parroco al termine delle celebrazioni delle Sante Messe.

Negli altri orari è possibile: chiamare il 0141-93.91.78 o il 329-82.86.038 (si consiglia di inviare un messaggio su whatsapp)

- inviare una mail a donigor@libero.it - lasciare un biglietto nella cassetta della posta della canonica di Valfenera.

Le nostre Comunità Parrocchiali sono anche dotate di un sito internet con le informazioni aggiornate: www.venitevedrete.it